

*In coerenza e ispirandosi alla Campagna di comunicazione 2020/2021 di Rai Radio1 “No Women No Panel – Senza donne non se ne parla” che rilancia il progetto omonimo nato nel 2018 in seno alla Commissione Europea, si procede al seguente*

**MEMORANDUM D’INTESA**

**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING**

**“No Women No Panel – Senza donne non se ne parla”**

**per promuovere una rappresentazione paritaria ed equilibrata  
nelle attività di comunicazione**

**TRA**

**RAI Radiotelevisione italiana S.p.A.** (“Soggetto Promotore”)

rappresentata dalla Presidente Marinella Soldi

e i seguenti soggetti (di seguito, insieme a RAI, anche “Primi Firmatari”):

**Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità**

rappresentata dalla Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti

**Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro**

rappresentato dal Presidente Tiziano Treu

**Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome**

rappresentata dal Vicepresidente Michele Emiliano

**Unione delle Province Italiane**

rappresentata dal Presidente Michele de Pascale

**Associazione Nazionale Comuni Italiani**

rappresentata dalla Vicepresidente Maria Terranova

**Conferenza dei Rettori delle Università Italiane**

rappresentata dalla Rettrice Antonella Polimeni

**Consiglio Nazionale delle Ricerche**

rappresentato dalla Dirigente Sveva Avveduto

**Accademia Nazionale dei Lincei**

rappresentata dal Presidente Roberto Antonelli

**E**

**Rappresentanza in Italia della Commissione Europea**

rappresentata dal Direttore Antonio Parenti

**Unione per il Mediterraneo**

rappresentata dal Segretario Generale Nasser Kamel

(di seguito, i Primi Firmatari e i futuri aderenti di cui all’art. 4, co. 1, complessivamente “Parti”)

## **LE PARTI**

### **PREMESSO CHE**

- riconoscono che *“l’uguaglianza tra donne e uomini appartiene alla sfera dei diritti umani”* ed è *“condizione necessaria per la giustizia sociale e requisito fondamentale per lo sviluppo e la pace”* (Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne CEDAW, Onu 1979, Dichiarazione di Pechino dell’Onu e Piattaforma d’Azione del 1995);
- riconoscono che il fenomeno della discriminazione e della violenza contro le donne ha la sua origine principalmente nel sistema di valori, tradizioni e abitudini, tramandati culturalmente, per i quali la differenza fra donne e uomini si struttura a partire dalla interiorizzazione, storicamente diffusa, della superiorità del genere maschile su quello femminile e dalla diffusione di stereotipi che da ciò derivano (Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa, 2011; Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro n. 190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro, 2019);
- riconoscono che tutti, donne e uomini, possono trarre beneficio da una società più equa (Agenda Onu 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, Goal 4 Istruzione di qualità, 5 Parità di genere, 10 Ridurre le disuguaglianze, 16 Pace, Giustizia e Istituzioni solide);
- esprimono pertanto la convergenza del presente "Memorandum of Understanding" (di seguito “MoU”) con le convenzioni internazionali ed europee sopra indicate, come ratificate e applicate tramite leggi e politiche nazionali, e con la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea del 2001 (Capo III - "Uguaglianza") verso la garanzia di equa partecipazione del sesso meno rappresentato nelle forme di comunicazione pubblica,

### **PROMUOVONO**

- il principio e il valore della parità fra i sessi nell’ambito della comunicazione, come espressione di una visione plurale e paritaria;
- la partecipazione plurale e paritaria di donne e uomini al dibattito pubblico politico, scientifico, sociale ed economico;
- la cultura della parità, rimuovendo pregiudizi, stereotipi e approcci segreganti che ancora persistono;

**E A TAL FINE, TUTTO CIÒ PREMESSO, CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

### **ARTICOLO 1**

*- Premessa -*

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente MoU.

## **ARTICOLO 2**

*- Finalità -*

1. Il presente MoU intende promuovere negli eventi di comunicazione la partecipazione equilibrata e plurale di donne e uomini, garantendo l'allestimento di panel in cui entrambi i sessi siano rappresentati in misura quanto più possibile paritaria.
2. Le Parti si impegnano a promuovere modelli e messaggi comunicativi che:
  - a) promuovano il principio di uguale rappresentanza fra i sessi, garantendo parità di accesso nello spazio pubblico della comunicazione;
  - b) siano rispettosi della dignità personale, culturale e professionale della donna, e della sua specificità, competenza e identità;
  - c) valorizzino una rappresentazione reale e non stereotipata della molteplicità di ruoli assunti dalle donne nella società;
  - d) promuovano il principio di uguale rappresentanza fra i sessi, garantendo parità di accesso negli spazi informativi o di comunicazione;
  - e) utilizzino, nell'elaborazione dei testi e nella scelta delle immagini, un linguaggio non sessista e non stereotipato, bensì inclusivo.

## **ARTICOLO 3**

*- Azioni -*

1. Le Parti si impegnano, ciascuna per le proprie competenze e responsabilità, a promuovere e svolgere attività di informazione e comunicazione coerente con i principi e le finalità del presente MoU. In particolare, per:
  - a) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la partecipazione non sia riconducibile *esclusivamente* al ruolo istituzionale;
  - b) sensibilizzare verso l'equilibrio paritario e plurale in tutti i contesti in cui il MoU può estendere la sua portata valoriale (commissioni scientifiche e/o di valutazione, gruppi di lavoro, comitati tecnici, delegazioni di esperti/e, ecc.);
  - c) considerare sempre, nella partecipazione ai panel, che la modalità di rappresentazione dei sessi diffonda: modelli o contenuti non discriminanti e/o degradanti basati sul sesso; immagini che utilizzino il corpo di donne e uomini in modo offensivo per la dignità della persona;
  - d) organizzare eventi di sensibilizzazione, informazione e formazione, anche a distanza, interna ed esterna, in funzione di una comunicazione rispettosa dei principi di parità e di non discriminazione, di pari opportunità e di valorizzazione delle differenze;
  - e) adottare al proprio interno una policy coerente con il contenuto e gli obiettivi del presente MoU.
2. Le Parti si impegnano a adottare politiche di comunicazione attente alla parità tra i sessi, a valorizzare e a condividere tra loro buone pratiche ed esperienze maturate e sviluppate nel proprio ambito professionale.
3. Le Parti si dichiarano disponibili a collaborare per la raccolta di dati sulla partecipazione agli eventi di comunicazione organizzati, con l'indicazione distinta per sesso e ruolo.

## **ARTICOLO 4**

*- Coordinamento e attuazione -*

1. Le Parti si impegnano a raggiungere le finalità previste dal presente MoU nei modi e nei termini definiti successivamente, attraverso un Coordinamento composto da un/una rappresentante per ciascuna delle Parti, presieduto da RAI, che ne curerà la prima attuazione operativa entro sei mesi dalla sottoscrizione attraverso l'adozione

- di un apposito regolamento.
2. Le parti firmatarie demandano a successivi Protocolli il regolamento e l'attuazione dei principi e delle buone pratiche enunciate nel presente MoU.
  3. Entro tre anni dalla sottoscrizione, considerate le esperienze realizzate dalle Parti, le stesse valuteranno eventuali modalità e termini di prosecuzione.

Roma, li.....

**NOTA A MARGINE**

*Le modalità di adesione e revoca al presente MoU verranno definite nel regolamento di cui al punto 1 art. 4.*

Marinella Soldi

Elena Bonetti

Tiziano Treu

Michele Emiliano

Michele de Pascale

Maria Terranova

Antonella Polimeni

Sveva Avveduto

Roberto Antonelli

Antonio Parenti

Nasser Kamel